

**Santa Cecilia**

**VOCALIST E PIANISTA**

**Diamanda Galas:  
«Canto eros  
e ossessioni»**

di SANDRA CESARALE

A Santa Cecilia per «It's Wonderful» Diamanda Galas porta giovedì in concerto il cd «You're My Thrill»: «L'eros come delirio e ossessione».

A PAGINA 11

**It's Wonderful** La vocalist in concerto a Santa Cecilia con lo spettacolo «You're My Thrill»

**«L'amore? Gioia e spazzatura»**

*Diamanda Galas canta il lato buio e tragico della passione*

**Copie celebri**



Frank Sinatra e Ava Gardner



Rita Hayworth e Orson Welles

Diamanda Galas con la sua voce potente scandisce la frase: «the dark side of love», la parte oscura dell'amore. Così definisce il suo nuovo spettacolo, «You're My Thrill», in scena giovedì al Parco della Musica per la rassegna «Santa Cecilia It's Wonderful».

Le canzoni di Joseph Kosma, Jacques Brel, le visioni jazz di Thelonious Monk attraversano l'anima e il piano di Diamanda (sola in scena) che canta i deliri e le ossessioni dell'amore, il

«dolce e l'amaro» dell'eros, la paura e l'attesa, l'attrazione e il desiderio. «L'amore — ha raccontato la cinquantatreenne interprete nata a san Diego ma di origine greca — è un'ossessione che prevale di fronte alla disperazione. È meno doloroso accettarla che cercare di porvi fine». Ride sarcastica, mentre al telefono dal Portogallo spiega le sue scelte. «Le persone mi chiedono perché, io che mi sono finora dedicata alla politica e ai temi tragici, ora affronto i

sentimenti. Rispondo: fa sempre parte dell'individuo. Ma ogni volta che decido di affron-



tare un argomento viene fuori sempre il suo lato più lugubre».

La sua voce da contralto, grave e a tratti sgarbata, celebra immani tragedie. Sacerdotessa «dark», nera come gli abiti che indossa, ha cantato Pasolini e Baudelaire, blues scellerati, l'aids (che le ha ucciso il fratello) e il genocidio di armeni, siriani e greci negli anni Venti, a opera dei turchi. Questa volta è partita da esperienze personali: «In Grecia, dove sono paranoici, si dice che bisogna avere venti occhi dietro la testa. Sfortunatamente è lo stesso per l'amore: bisogna sapere che tutto finirà nella spazzatura. All'inizio c'è la gioia, ma poi arriva la degenerazione. È un processo implacabile. Tutti sono affascinati da storie d'amore come quella tra Frank Sinatra e Ava Gardner...a parte me che ho sempre pensato a lei come a una donna noiosa se paragonata a Melina Mecouri, Juliette Greco, Anna Magnani. Mi intrigano di più Rita Hayworth e Orson Welles».

Ma il grande amore l'ha incontrato? «No. Sul palco appaio come una donna forte: bella e mostruosa. Gli uomini si spaventano. E fuggono. Ne cerco uno tosto e con un cervello...esisterà? L'unica unione perfetta che conosco è quella dei miei genitori, insieme da sessant'anni, che hanno attraversato prove terribili: la morte del figlio, la malattia. Ogni volta che torno a casa invio loro dei fiori...». E la temibile Diamanda, alla fine, svela con tenerezza: «Sono loro l'amore della mia vita».

**Sandra Cesarale**

**Diamanda Galas** vocalist americana di origine greca, proporrà giovedì brani di Joseph Kosma, Jacques Brel e le visioni jazz di Thelonious Monk: il dolce e l'amaro dell'eros (foto Pucciariello)

.....  
**Parco della Musica, giovedì  
ore 21, tel. 06.8082058**